

Senzatetto in ospedale a Gallarate, un problema di ordine pubblico?

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2020



Il caso dei senzatetto all'ospedale di Gallarate dev'essere portato **all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza**: ne è convinta **Fratelli d'Italia**, che lo chiede formalmente al sindaco Andrea Cassani.

Lo strumento, in realtà, è quello della **mozione: un testo che dovrà passare dal consiglio comunale** e che (se sarà approvato) impegnerà il sindaco a portare nel vertice n Prefettura "il problema dell'emergenza clochard", con l'obbiettivo di arrivare a "un tavolo tecnico" per "mitigare il fenomeno".

Che maneggiare la questione non sia facile, lo sanno e lo riconoscono un po' tutti. Perché è ormai radicata (se ne parla da dieci e più anni), perché gli strumenti per allontanare le persone sono limitati dalla Legge, perché il fenomeno riguarda categorie di persone molto diverse: chi in ospedale ci dorme e basta e cerca di creare meno problemi possibili, chi ha dipendenze conclamate da alcol e sostanze, chi è aggressivo. Perché si è passato da approcci diversi, con gli interventi della polizia e dei carabinieri di tanto in tanto, ma anche con i city Angels che hanno provato ad avvicinare le persone per limitare i fenomeni più fastidiosi.

Tentativo non facile, dunque. **Fratelli d'Italia in ogni caso ha anche alzato un po' il tiro politicamente**: ha tirato in mezzo l'assessore regionale competente, Giulio Gallera, e ora incalza anche il sindaco Cassani.

Va anche detto però che **l'ospedale non è certo l'unico luogo dove ci siano situazioni critiche ricorrenti** con persone senzatetto o con problemi di dipendenza e convivenza “problematica”: ormai annosi e radicati sono i **problemi in piazza Risorgimento** (dopo la rimozione delle panchine il problema si è trasferito sul monumento a Carducci e nei giardinetti), mentre di recente si è tornati a parlare di **via Pacinotti**, per le segnalazioni preoccupate dei residenti. Recente, infine, è anche la **chiusura del parchetto di via Bergamo a Sciarè**, che era stato riaperto (nel 2014) nel quadro del progetto Critical Mass. Non sarebbe l'unico parco a rischio chiusura.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it